

Orta San Giulio Don Massimo Bianchi ha predicato gli esercizi spirituali I Cursillos di cristianità e la fede

L'augurio della CEI

CONTINUA DA PAGINA 1



Il gruppo diocesano agli esercizi spirituali dei Cursillos di cristianità

ORTA SAN GIULIO - Dal 5 al 7 aprile a Orta S. Giulio si sono svolti gli esercizi spirituali del movimento dei Cursillos di cristianità, organizzati dal coordinamento territoriale, cui hanno partecipato circa cento persone provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.

Era presente anche un gruppo di corsisti della diocesi di Tortona nonché il predicatore degli esercizi, don Massimo Bianchi, parroco di Cassano Spinola e animatore spirituale diocesano del cursillo. Il tema era: "Fede, radice per il cuore".

Con il suo stile vivace, lanciando

interrogativi bonariamente provocatori, don Massimo ha saputo stimolare un'intensa e profonda riflessione sulla fede, sulla risposta di ognuno all'amore di Dio.

Ha suggerito di leggere nella propria vita l'intervento di Dio meditando sul salmo 135 ("perché eterna è la sua misericordia"); ha toccato la domanda sul senso della vita, la ricerca di una risposta, l'incontro con Cristo risorto nella certezza che "la radice che la fede ha, per cui dà tutti gli altri frutti, è la risurrezione". E' seguita una riflessione sulla preghiera con particolare riferimento al Padre nostro. La domenica mattina è trascorsa

sull'isola di S. Giulio con la partecipazione alla recita dell'ora terza, presso il monastero delle suore benedettine, e la lectio divina dell'abbadessa, madre Anna Maria Canopi. I richiami sono stati molti ancora alla Pasqua, come dono della vita nuova in Cristo, alla misericordia, alla carità, al battesimo, alla fede, alla testimonianza.

Nel successivo incontro con suor Maria Paola, a partire dalla pagina del vangelo di Giovanni dove è descritto l'incontro di Maria Maddalena con Gesù risorto, è stato sottolineato come la fede prenda spunto dai vuoti che sentiamo, che possono essere ambiti in cui Dio ci dà un appuntamento nuovo.

Sta a noi fargli spazio. Ha ricordato che gli apostoli stavano insieme e che dunque la fede è ecclesiale ("la Chiesa tiene nel cuore le sofferenze di tutti, la Chiesa sta pregando per ogni persona"), che la nostra vita non deve mai perdere la quotidianità della preghiera, che le tentazioni vanno a rubare il primato di Gesù e l'accidia toglie il gusto per le cose di Dio, che la misericordia è "un dono che possiamo scambiarsi mille volte al giorno".

La S. Messa è stata presieduta dal don Giuseppe Torigino, animatore spirituale diocesano del cursillo di Genova. Nella condivisione finale tutti hanno espresso gratitudine agli organizzatori, responsabili territoriali, don Giancarlo Frumento e Nino Monaco.

Isabella Vergagni

Un discorso fatto a nome del Paese, dove Napolitano ha chiarito i termini della sua rielezione, "legittima, ma eccezionale e senza precedenti. Perché senza precedenti è apparso il rischio e tanto più grave nella condizione di acuta difficoltà e perfino di emergenza che l'Italia sta vivendo". Una rielezione che ha accettato "non per prendere atto dell'ingovernabilità a legislatura appena iniziata", ma per dare all'Italia un governo "senza indugio". A poche ore dalla rielezione la CEI ha indirizzato al Presidente della Repubblica un messaggio di felicitazioni e di augurio che qui riportiamo.

Signor Presidente, Le esprimiamo di cuore le nostre felicitazioni nel momento in cui Lei, avendo dato la Sua esemplare disponibilità da molti richiama, è stato confermato Capo dello Stato.

Nel farLe sentire la nostra vicinanza e partecipazione avvertiamo il peso della responsabilità che l'incarico conferitoLe porta con sé, specialmente in quest'ora della storia. Sono, infatti, molteplici gli elementi che sembrano oggi indebolire il riconoscimento del senso della comune appartenenza.

La gente e le famiglie vivono la crisi economica che, a sua volta, rimanda a una crisi più profonda e generale; essa tocca le radici stesse dell'uomo. È crisi sociale ed è crisi politica, che emerge in contrapposizioni radicali, nella scarsa partecipazione e nella fatica a raggiungere consenso. Tutto ciò fa di questo un tempo di scelte impegnative, che richiedono la consapevolezza e la capacità di cogliere le risorse e le reali opportunità per sviluppare una rapida e incisiva ripresa. Del resto, la misura dell'autentica politica si riconosce nella sua capacità di interpretare la società e di ragionare in termini di sviluppo storico e non all'insegna della contingenza, restituendo priorità alla riflessione pacata, al confronto, alla mediazione alta; nell'affrontare seriamente quanto ha a che fare con la vita quotidiana della nostra gente. La risposta migliore alla stanchezza e alla disillusione passa dal rispetto della democrazia e, quindi, dalla fedeltà ai principi della Costituzione, che ha il suo cardine nella centralità della persona e impegna a garantire a tutti lavoro, speranza e dignità.

L'esperienza cristiana ha sempre avuto una dimensione e una valenza pubblica: i valori del Vangelo, incarnati nella partecipazione attiva di tanti fedeli laici alla vita pubblica, hanno contribuito a costruire una società più umana, oltre che ad arricchire il tessuto della Comunità nazionale, portando frutti di cultura, di carità, di sostegno dei diritti fondamentali della persona. (...) Il nostro cordiale augurio è che, sotto la Sua rinnovata Presidenza, il Paese possa crescere nell'autentico progresso, in una stagione di effettiva e corale disponibilità, avendo come supremo obiettivo quello di servire il bene comune.



RESTAURO DEL GRANDE ORGANO "SERASSI 1839"

Fabbrica Artigiana Organi da Chiesa di Sergio Castegnaro

Costruzione, Manutenzione, Restauro Organi da Chiesa – Riparazione e restauro Harmonium

S.S. per Alessandria, 8 – 15057 TORTONA (AL) – Tel.0131.1957245 Cell.333.6695786

www.fabbricaorgani.it – fabbricaorganitortona@gmail.com

